

Magia fra
Cenere & Carbone

Guida pratica all'uso del Grigio Elemento



ANTICA **S**TREGONERIA

Questo eBook è offerto da **Antica Stregoneria**.

Per altri testi **gratis** consulta la sezione *Biblioteca* del sito.

Sostieni **Antica Stregoneria** con iscrizione e commenti.

Antica Stregoneria è anche su *Facebook*.

~ ~ ~

Si invita il lettore ad esprimersi liberamente in merito a questo e agli altri ebook ed articoli presenti nel blog in modo da poter conoscere opinioni, esigenze e richieste dei lettori.

Buona Magica Lettura,
Antica Stregoneria

INDICE

- Il Focolare Sacro.

-Magia del focolare: Il focolare e la divinazione; Offerte al lare familiare e alla divinità; Copertura del fuoco; Simboli magici da tracciare nella cenere; Decorazioni, amuleti e portafortuna.

- Cenere e Carbone.

La cenere, natura e virtù di questo ingrediente; Cenere del focolare e del camino; Cenere di erbe; Cenere di oggetti vari; Cenere d'Acqua; Inchiostro al nerofumo; Per tracciare sigilli di invocazione o protezione; Cenere di guarigione -Cenere esorcistiche;

-Compendio di formule magiche con la cenere: Cenere per fatture, Cenere del rospo; Cenere del legamento; Cenere di Candela; Incantesimo della cenere del silenzio; Per attirare la fortuna; Cenere di protezione; Cenere esorcistica; Bagno purificatore e per rimuovere fatture; Polvere del malaffare; Cenere per divinazione; Cenere del malocchio; Cenere per affascinare; Incantesimo per arrestare il vento; Tradizionale amuleto campestre; Il segno di strega; Rito per fattura e controfattura.

-Compendio di ricette di inchiostro al nerofumo: Inchiostro al nerofumo base; Inchiostro sacro; Inchiostro nero amore; Inchiostro del fattucchiere; Inchiostro del cimitero; Inchiostro per il libro delle ombre, grimoire e libri del comando; Inchiostro del malaffare.

Il Focolare Sacro

Anticamente il focolare era il nucleo della casa sia dal punto di vista fisico che umano. Attorno al focolare e ai camini si articolavano i locali e le stanze della casa. Durante la notte, il focolare centrale veniva spento solo apparentemente, ma in realtà il fuoco continuava a covare sotto la cenere. Era credenze che spegnere il fuoco fosse un invito ad eventi tragici e alla sfortuna.

Camini e focolai erano al centro di una ritualità superstiziosa e molto particolare. Un'eco di questo carattere sacro del camino lo ritroviamo nella credenza secondo cui, le streghe potessero viaggiare a cavallo di scope e forconi attraverso i camini. Il camino rappresentava, nel suo piccolo, la struttura del cosmo. La canna fumaria simboleggiava l'ascensione alle regioni uraniche, mentre le pietre del focolare erano il passaggio per il mondo infero sotterraneo. Il nume tutelare della casa e della famiglia era generalmente venerato in quest'area della casa. Sui camini venivano preparati i cibi e assicuravano, con il loro calore costante, la salute e la prosperità di tutta la famiglia. In completa discrezione, vi si potevano tenere gli oggetti magici senza destare sospetti: un calderone sospeso sul fuoco, una scopa, erbe e altre "decorazioni". Nell'intimità della propria abitazione si potevano compiere tutti i sortilegi in un unico luogo.

Ribadiamo che ciò che deve raggiungere il regno degli dei celesti viene offerto attraverso il fumo che risale lungo la canna fumaria, quindi si adoperano i calderoni e la fiamma viva, mentre ciò che deve raggiungere i regni "inferi" va fatto consumare sul fuoco o posto sulle pietre.

Secondo la tradizione, a maneggiare i focolari domestici sono le donne della casa, mentre bisogna evitare che estranei operino con il vostro camino senza la supervisione degli abitanti della casa per evitare eventuali intenzioni malevole. Per proteggere il cuore della casa lo si decorava con oggetti e simboli dal valore sacro e magico e vi si impiegavano strumenti forgiati in ottone.

Il camino offre anche un ingrediente magico davvero tradizionale: la cenere.

Il focolare e la divinazione.

Le fiamme e le braci del camino erano consultate per trarre presagi sull'andamento della vita familiare, della casa e della propria fortuna, e come entità sacra erano spesso consultate prima di prendere decisioni importanti. Si tratta di un genere di divinazione che possiamo classificare nella mantica della piromanzia. Un presagio nefasto era lo spegnersi improvviso del fuoco o la difficoltà di accensione. Il fuoco azzurro indicava la presenza di spiriti o l'arrivo di tempo freddo. Lo sbrilluccicare eccessivo della cenere presagiva l'arrivo della pioggia. Il separarsi delle fiamme o il dividersi del fuoco indicava litigi, separazioni. E così via. Un'altro presagio si ricavava l'indomani dalla presenza di determinati disegni nella cenere, ad esempio spirali, croci, figure a forma di Y. Altro tipo di divinazione consiste nell'osservare la combustione di semi di lino.

Offerte al Lare Familiare e alla Divinità.

Quotidianamente, in alcune località, si offriva del cibo allo spirito del focolare. Ciò consisteva nel gettare tra le fiamme una parte del primo e dell'ultimo pasto della giornata. Attraverso il camino si offrivano offerte anche agli dei e agli spiriti tutelari della famiglia. Offrire latte e miele attira brownie e fate.

Copertura del Fuoco

Durante la notte, o quando la fiamma viva non era necessaria, si manteneva acceso il fuoco sotto le cenere. Questo però doveva seguire un rituale preciso. I tre tizzoni ardenti maggiori erano disposti a raggiera, con il centro comune. All'estremità dovrebbero toccare un cumulo di carbone ciascuno e, poi essere ricoperti con la cenere. Solitamente i tre tizzoni rappresentavano la Trinità.

Simboli Magici da tracciare nella Cenere

Per proteggere la casa dalla magia nera, dalle tempeste, attirare la fortuna, favorire dei progetti e l'amore si tracciano nella cenere simboli magici adatti. Si tratta di simboli di potere personali che sono tramandati in famiglia o dei

Decorazioni, Amuleti e Portafortuna.

La decorazione del focolare aveva spesso anche un significato propiziatorio. Si cambiano le decorazioni in base al tema stagionale corrente e seguendo i giorni magici dell'anno. Altre decorazioni aggiuntive, invece, più personali consistono in talismani e amuleti dal sapore rurale.

- **Finocchio:** appeso al camino o nascosto nella canna fumaria preserva dalla magia nera. Va sostituito ogni volta che si sarà seccato.
- **Carbone:** preserva dalla magia nera, attira la fortuna e allontana i fulmini.
- **Aaglio:** protegge la casa e i suoi abitanti.
- **Pietra del Fulmine:** protegge la casa da fulmini e incidenti causati dal cattivo tempo atmosferico. L'amuleto però non deve toccare il ferro.
- **Bambola di paglia o fasci di paglia:** si tratta di figure femminili vestite quasi sempre di bianco. Rappresentano lo spirito del focolare e portano fortuna, denaro e prosperità.
- **Scopa di sagina, ginestra o erica:** tiene lontani i folletti, le fatture e porta fortuna.
- **Ferro di cavallo:** porta fortuna.
- **Forbici di ferro aperte:** allontanano la malasorte e la magia nera.
- **Pietre forate:** portano fortuna, allontanano il male e aiutano nella pratica della magia del camino.
- **Chiodi arrugginiti:** fermano il male.
- **Fossili di echinidi:** portano fortuna e invitano le fate buone e i brownie.
- Appendere gli **abiti al rovescio** sul camino libera e guarisce i malati da malattie e fatture, allontana spiriti e magie indesiderati.
- **Nodi e trecce:** sistemati all'interno della canna fumaria o in corrispondenza di essa, impediscono agli spiriti maligni e alla magia nera di entrare.
- **Cristalli, sassi di fiume, sacchetti magici, talismani e simili** si appendono per le loro qualità specifiche.

Cenere e Carbone

Innocente appare la cenere alla gente che è digiuna di stregoneria, ma un grande potenziale magico si nasconde in questa umile sostanza. Un potere che da sempre i fattucchieri conoscono e manipolano nelle più fantasiose maniere. A perpetuare la fama di questo ingrediente, da tempi così remoti, vi sono due delle sue peculiarità ovvero la semplicità di reperimento e la discrezione di utilizzo. Chi mai sospetterebbe di una donna intenta a ripulire le ceneri da un camino? Chi farebbe caso se nell'angolo si fosse depositata un po' di polvere in più del solito? Potrebbe essere stato il vento o qualcuno che si muove con gli scarponi sporchi. Questa discrezione era essenziale per maghi e streghe del passato, nonché per la buona riuscita della magia stessa.

La Cenere, natura e virtù di questo ingrediente.

Possiamo catalogare la cenere tra le polveri magiche. Essa è composta dagli elementi Terra e Fuoco, con prevalenza di Terra. Le astralità dominanti sono la Luna in fase calante e nuova, il pianeta Saturno. Ceneri e carboni sono rappresentazioni del mondo infero, ovvero l'universo ctonio delle energie telluriche della generazione, del riposo e della trasformazione.

La cenere è la forma più semplice della materia ed è il residuo indivisibile di ogni sostanza: tutto si riduce in cenere. Da questa sua particolarità originano molte delle sue virtù magiche. Le ceneri rivestono una notevole importanza in tutti quegli incantesimi di bando di magia bianca; che si tratti di rimuovere negatività all'allontanare persone indesiderate, fino all'entrare nel campo di maledizioni e magia nera. In più la cenere è connessa al focolare e ai morti e quindi alle tematiche ad essi correlate, ovvero magie per fortuna, prosperità e benessere nonché per lavorare con le energie dei trapassati, guarigione e protezione. All'impiego della cenere sono connesse anche certe pratiche relative ai viaggi sia astrali che fisici. Ma questo elenco non esaurisce a pieno gli usi.

Possiamo distinguere diversi tipi di cenere in base alla loro origine e di quindi per l' applicazione. Ecco una analisi delle più comunemente usate.

Cenere del focolare e del camino.

Le ceneri del focolare e del camino sono saturi dell' energia e dell' essenza della famiglia; nel senso magico del termine essa comprende indistintamente anche gli antenati, i parenti deceduti, gli animali domestici e i possedimenti. Insomma è la sintesi di un' intera casata e discendenza. Per tradizione, queste ceneri sono prelevate e maneggiate dalle donne di casa. Si tratta di ceneri potenti impiegate per attirare la fortuna, il benessere e la guarigione; invocare gli antenati e divinare. Non dovrebbero mai essere portate fuori casa per motivi futili e ne andrebbero concesse ad estranei perché si andrebbe incontro alla sfortuna. Rubare le ceneri di un' altra casa consente alla strega di prenderne anche la sua fortuna; attraverso di esse ha pieno potere sul destino della famiglia e dei rispettivi possedimenti. I casi in cui occorrono sono generalmente incantesimi d' amore e maledizioni.

Cenere di erbe

La cenere ottenuta da erbe magiche serve sostanzialmente a rendere il vegetale "invisibile" per occultarlo e somministrarlo più facilmente alla vittima. In questo caso possono essere sparse in un determinato luogo, usate per imbottire sacchetti, bambole e cuscini, disciolte nelle pietanze e nelle bevande. Certe volte, invece, si bruciano per invertirne il potere, ad esempio una pianta guaritrice o portafortuna adeguatamente bestemmiata e ridotta in cenere causerà l' esatto opposto del suo potere, privando una persona della sua salute e della sua fortuna. Ovviamente questo è un' esempio per un uso venefico, ma la cosa vale anche per ribaltare i malefici adoperando le piante adatte.

Cenere di Oggetti Vari

Praticamente vale quanto detto sopra, con la differenza che la cenere di particolari oggetti ha un potere proprio. Tra gli oggetti più ricorrenti si annoverano nastri annodati, candele, piume, peli, bamboline e pergamene.

Cenere d' Acqua.

Si tratta di sale e delle sue note virtù. I riti della cenere d' acqua e la cenere stessa che se ne ricava sono molto potenti e a volte anche pericolosi. Servono per dissolvere completamente e definitivamente qualcosa. I sali, invece, hanno virtù contro gli incendi, attirano le piogge e purificano. Se ne conoscono sia impieghi benefici che malefici.

Inchiostro al Nerofumo

Una boccetta di nerofumo era sempre presente nell' inventario di maghi, streghe e fattucchieri del passato. Il nerofumo è l' inchiostro più utilizzato per tracciare simboli magici, scrivere le petizioni e il libro magico. Alla base di inchiostro di nerofumo si aggiungono poi le erbe e le sostanze caratterizzanti l' opera da compiere. Riporterò qualche ricetta più avanti.

Per tracciare i sigilli di protezione o invocazione.

Come per l' inchiostro, la cenere e i carboni sono il modo più semplice e più magico per tracciare cerchi e simboli su una superficie. La natura della cenere e le eventuali sostanze aggiuntive dipendono dal carattere della magia di cui possiamo distinguere quella di protezione e quella di invocazione. I sigilli così tracciati sono facilmente spolverabili in caso fosse necessario nasconderli, mentre in un luogo aperto sarà la natura stessa a far sparire le tracce.

Ceneri di Guarigione - Ceneri Esorcistiche

Sono tutte quelle ceneri che servono a guarire il corpo e lo spirito da malattie e fatture. Inoltre liberano persone, cose, animali e luoghi dagli spiriti negativi.

~ ~ ~

Ebbene chiudiamo questa dissertazione sulla classificazione generale delle ceneri e dei rispettivi impieghi, per addentrarci nel mondo della magia delle ceneri per poter meglio comprenderla, attraverso la sperimentazione pratica delle varie formule che riporterò. Saranno mostrate formule per ottenere i diversi ingredienti magici e anche dei veri e propri incantesimi.

~ COMPENDIO DI FORMULE MAGICHE CON LA CENERE ~

Ceneri per fatture.

Questa ricetta è ancora molto usata nella magia popolare, ma ha conosciuto la sua massima espressione soprattutto nel passato. Forse l'uso di questa polvere lo si sta dimenticando perché non tutti hanno un camino e tanto meno maneggiano ceneri e carboni quotidianamente. Questo è il metodo di preparazione base delle ceneri magiche.

Preparare questa cenere è un'operazione apparentemente semplicissima, ma il suo potere magico dipende soprattutto dall'esperienza del fattucchiere.

Occorrono:

-2 parti di Cenere d'erbe

-1 parte di Sale

Ottenuta la cenere e i carboncini, vanno ridotti in polvere fine. Aggiungere il sale e continuare a pestare. Il risultato sarà una cenere sottile color grigio gatto, dall'odore decisamente magico. La potenza della cenere è proporzionata all'intensità di energia magica che il mago sarà riuscito a infonderle attraverso la lavorazione. Per favorire questo si consiglia di rilassarsi e aiutarsi salmodiando preghiere e formule magiche.

Questa cenere è indicata per un uso generico, quindi può servire in incantesimi di bando, fortuna, protezione, maledizione, tracciare i cerchi magici, ecc. Si consiglia di utilizzare cenere di erbe quali alloro, ulivo, quercia, evitando le erbe funeste. Evitare di mescolare più erbe e non superare mai il numero di tre.

Per la conservazione, riporla in un flacone di vetro, evitando metalli e plastica perché le due sostanze hanno potere altamente corrosivo. Il momento migliore per prepararla va dal plenilunio al novilunio, preferendo le ore serali.

Cenere del Rospo.

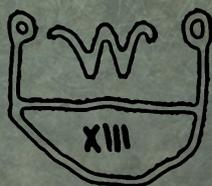
La cenere del rospo è una cenere magica impiegata per avverare desideri e lavorare con particolari tipi di fatture tra cui rimuovere o inviare il malocchio, attirare i soldi, imprimere il proprio volere. Si può usare sotto forma di polvere da spargere o per imbottire sacchetti, oppure si può disciogliere nei cibi o impiegare come inchiostro. Il nome Cenere del Rospo, deriva dal fatto che la salvia è un' erba particolarmente amata da questo animale.

Occorrono:

- *Salvia*
- *Un oggetto d'argento*
- *Acqua consacrata*

Si prepara nelle notti di luna, sempre di sera e mai di giorno, meglio se nei giorni lunedì, venerdì e sabato. In un luogo appartato e segreto, esponi gli strumenti alla luce lunare per circa un' ora, quindi posizionarsi in modo da avere la luna alle spalle. Avviare la combustione dell' erba. Mentre la salvia brucia si scongiura per la Luna e il veleno del rospo affinché il desiderio si avveri. Quindi pestare la cenere e i carboni con l' oggetto d' argento e spruzzatevi qualche goccia d' acqua. Lasciare il tutto esposto alla pallida luce della luna, ma non prolungate mai l' esposizione oltre l' alba. Assicurarsi che la cenere sia asciutta prima di imbottigiarla. Conservare a riparo dalla luce solare.

La preparazione va eseguita su questo sigillo portafortuna che va segnato ad apertura e chiusura del rito. Talvolta può essere utile tracciato per attivare il poteri della cenere.



Per rimuovere maledizioni, malattie e spiriti maligni si solve segnare la parte colpita con la cenere tracciando tre segni di croce o il sigillo.

Cenere del Legamento.

Di origine antichissima, la cenere del legamento è usatissima in molti incantesimi della magia popolare che riguardano la magia d' amore e d' impedimento. Si tratta di annodare nastri di seta, cordini, capelli, erbe per un numero dispari di volte solitamente $3+5+7+9+12+13$; stranamente il numero 12 rientra tra i dispari perché va letto come $1+2=3$, mentre il 5 è spesso considerato pari perché raffigura la croce (4 direzioni e 1 centro) o neutro come il numero uno. Durante l' opera di annodamento si ripete il nome della cosa su cui si agisce accompagnato da scongiuri. L' annodamento può anche durare diversi giorni. Quando questa operazione è terminata, la stringa annodata va bruciata. La cenere di legamento si usa come ingrediente per gli incantesimi o si sparge sui passi della persona.

Cenere di Candela.

L' origine di questa cenere è da ricercarsi nella superstizione e nella povertà che caratterizzavano l' antica stregoneria e i suoi praticanti. Spesso le streghe erano povere e non potevano permettersi l' acquisto di candele da usare per la magia, altre volte, invece, accendere candele voleva dire sbandierare la magia ed incorrere in severissime pene. In più si riteneva che le candele da usare per i rituali dovessero provenire da chiese e luoghi di culto o comunque dovrebbero essere state consacrate affinché avessero un potere magico superiore. La cenere che se ne ricava è considerata dotata di rilevanti virtù. Per ricavare la cenere "giusta" occorre far bruciare la candela in modi specifici.

I. Per rimandare indietro le maledizioni o per maledire, la candela va fatta bruciare a testa in giù, facendo gocciolare la cera sul carbone caldo.

II. Per benedire, preparare l' inchiostro magico, e tracciare i sigilli, invocare gli spiriti, la candela benedetta va sistemata accesa sui carboni ardenti. È conosciuta come cenere dello spirito santo, cenere sacra, cenere di candela, ecc...

III. Per confondere, lavorare sulle malattie, per trasformare, si lascia consumare

la candela spenta sui carboni roventi.

IV. La cenere di candela del cimitero è usata per invocare gli spiriti dei defunti, per proteggere o per maledire. Si prepara con la cenere di una candela del cimitero, bruciata diritta se è per lavori di magia bianca o al rovescio per magia nera, quindi ricoperta con terra del focolare (per magia bianca o per invocare gli spiriti dei propri parenti) o terra di camposanto (per magia bianca o nera). Si raccomanda di non usare questa cenere con leggerezza. Per vanificare eventuali conseguenze spiacevoli dell'uso improprio di questo incantesimo si proceda nel seppellire la stessa cenere nel cimitero, accompagnandola con un'offerta. Se questo non dovesse risolvere il problema, eseguire un esorcismo.

Incantesimo della Cenere del Silenzio.

È un rituale che fornisce un valido esempio per imparare ad usare le ceneri magiche nei nostri incantesimi. Si tratta di un incantesimo per far in modo che la gente non riveli un segreto o che non scopra le nostre azioni, o a livello oscuro blocca le intenzioni di qualcuno. Si avvale dell'azione combinata di cenere di legamento e cenere di candela e se lo si desidera, di inchiostro di nerofumo.

Occorrono:

- *1 candela bianca consacrata*

- *nastro nero con 7 nodi . Il numero dei nastri dipende dal numero di persone coinvolte.*

- *un foglio bianco*

Il rito si esegue in segreto di notte, meglio se di sabato e con la luna calante o nuova. Si procede annodando un nastro per ogni persona da azzittire o a cui il segreto va nascosto. Ogni nodo va accompagnato dal nome della persona seguito dal segreto e dalla frase « *parola di pesce, voce di pietra* ». Ridurre in cenere. La candela invece va fatta bruciare sui carboni, spenta per nascondere qualcosa, accesa per evitare che un segreto sia rivelato. Mentre si riduce in cenere si salmodierà sottovoce: « *Occhio cisposo nel nero del buio* ». Pestare e

ridurre in polvere. Sul foglio si scriverà il segreto e i nomi delle persone coinvolte, quindi si cancellerà il tutto con una macchia di inchiostro. L'ideale, ovviamente sarebbe scrivere con un inchiostro di nerofumo. Ridurre in cenere anche il foglio.

A questo punto abbiamo tre ingredienti semplici che uniremo osservando il completo silenzio. E' di fondamentale importanza non parlare durante questa operazione, altrimenti il segreto potrebbe essere scoperto. Quando l'energia è stata trasferita a sufficienza, imbottigliare e mascherare il contenitore in modo da nascondere completamente la polvere. Non va eseguito nei giorni ventosi.

Per usare l'incantesimo occorre disseminarla nei passi delle persone da azzittire e nel luogo in cui il segreto è riposto. Se si tratta di un segreto non materiale, si sparge la polvere nel luogo in cui è stato confessato o dove l'azione è avvenuta.

~ ~ ~

Per Attirare Fortuna.

Procurati la cenere del tuo focolare, fiori di camomilla e cenere di mandorle. In caso non possiedi un camino, puoi sostituire la cenere del focolare con cenere di foglie di ulivo, quercia o abete e dei tuoi capelli e/o unghia.

Ridotto il tutto in forma omogenea, impasta con vino rosso ed asciuga il composto al fuoco o al sole. Quando si sarà seccato, polverizzalo (non importa se grossolanamente o in polvere fine). Benedicila.

Questa cenere dall'odore rustico, potrai spargerla intorno alla tua proprietà, sui soldi o nelle scarpe per invitare la fortuna. Sparsa nell'orto propizia il raccolto. Il giorno migliore per prepararla è la domenica.

Cenere di Protezione.

Alla cenere base per fatture, aggiungere la cenere di spine di rosa e foglie di agrifoglio, oppure angelica e iperico. Portala indosso o nebulizzala nel luogo da proteggere. Aggiungendo polvere di peperoncino se ne potenzia l'effetto, anche se taluni si sentono aggrediti da questo ingrediente aggiuntivo.

Cenere Esorcistica.

Alla cenere per fatture aggiungere incenso, aglio, cannella e peperoncino rosso. Pestare e spruzzare qualche goccia di acqua santa. È ideale per liberare da malefici e per proteggersi. La si può bruciare nel proprio camino per annullare eventuali malefici, mentre sparsa sulla soglia di casa di vicini fastidiosi li invoglia a traslocare. Bruciata nel camino di un nemico gli rimanda indietro tutte le negatività inviate.

Bagno purificatore e per rimuovere fatture.

Occorre far riscaldare del vino rosso nel calderone, lentamente, aggiungendo un cucchiaio di cenere del focolare (o cenere di foglie d'olivo, quercia, pino o abete), finocchio, qualche pizzico di sale e un cucchiaio di miele. Quindi aggiungere all'acqua del bagno.

Polvere del Malaffare.

Si usa per arrecare confusione e litigi, per far andare a male un progetto, causare malattia e miseria. Occorrono peli di gatto e cane nero, foglie di fico. Gli ingredienti vanno ridotti in cenere e ingiuriati, quindi aggiungere sale e zucchero. Pestare e ridurre in polvere. Va usata subito e mai portata in casa perché si avrebbero conseguenze spiacevoli. Per aumentare l'efficacia si aggiungono anche le ortiche e le spine di rosa. Si prepara il martedì o il sabato, nel più completo segreto.

Cenere per Divinazione.

Si tratta di una cenere con cui sfregare le tempie o gli strumenti di divinazione, oppure da usare per tracciare le figure geomantiche durante la seduta. Si prepara con una parte di incenso e due parti di cenere di alloro, durante sette giorni, iniziando di domenica e terminando di lunedì. Va esposta alla luce notturna ogni 28 giorni.

Cenere del Malocchio.

Serve ad affattare, inviare malocchi, stregare. Si scrive su un foglio bianco e nuovo il nome della vittima, meglio se con degli inchiostri magici, e si riduce in

cenere, quindi si bruciano verbena, mirto, spine di rosa e salvia ingiuriandole e bestemmiandole affinché causino il maleficio. Quindi si mischiano le due ceneri e si somministra alla vittima introducendola nella sua casa, sul lavoro, nei suoi passi, nelle cibarie, ecc.

Cenere per Affascinare.

Si compone di cenere di cannella, verbena, fiori di rosa, di nodi dispari e capelli dell'affascinatore. A questa cenere si aggiunge zucchero e miele, si impasta e si lascia seccare. Ridurre in polvere e somministrare come per la cenere del malocchio. In breve sarete nei pensieri di questa persona, ne risentirà in base alla vostra volontà, che sia per amore o odio.

Incantesimo per Arrestare il Vento.

Come ci tramandano le storie folcloristiche, alle streghe era attribuito uno straordinario potere tempestario. Questo incantesimo serve a placare i venti e le tempeste. Occorre ridurre in cenere delle piume e delle foglie staccate da un albero mosso dal vento. Quindi si aggiunge il sale e si seppellisce nella terra, sotto un masso o ai piedi di un albero. Di lì a breve il vento si placherà. Se la tempesta persiste o è particolarmente imponente, seppellirla ai quattro angoli.

Tradizionale Amuleto Campestre.

Forse uno fra i più antichi amuleti, tramandato da tempi immemori, fin dalla preistoria, è il carbone. Portare con sé un pezzo di carbone lucido assicura fortuna e protezione; aiuta i sensitivi a sviluppare le proprie facoltà. I carboni più potenti sono quelli provenienti dai fuochi solstiziali. Anche i carboni trovati per caso racchiudono un potere propiziatorio. Immersi in acqua, si impiegano per la guarigione da malattie e fatture. Appesi alle finestre durante i temporali preservano dai fulmini; appesi al camino proteggono dalla magia nera.

Il Segno di Strega.

In Italia, specie nel sud e in altri paesi europei, si credeva che le streghe e i maghi si radunassero in segreto di notte. Questi convegni notturni avevano luogo in casa di uno stregone o in posti segreti e solitari quali quiete radure, crocevia

di campagna o all'ombra di grandi alberi nascosti. In queste notti, streghe, fattucchieri e maghi si muovevano sempre in compagnia di un animale domestico, quasi sempre cani o gatti. Si riteneva che l'animale fosse uno spirito familiare, ovvero uno spirito protettore del mago e della sua magia. Muoversi con un animale da guardia valeva a proteggersi in caso di attacchi fisici e magici. Le storie tradizionali ci tramandano che, spesso, queste bestiole facessero da inusuale cavalcatura, alle volte, addirittura, volante. L'indomani, in paese, si era certi dell'avvenuto incontro stregonico perché si poteva trovarne tracce sul pelo degli animali. Nella maggioranza dei casi si trattava di macchie scure o fuliggine, quasi sempre a forma di stella. Questi simboli sugli animali servivano anche come segno di riconoscimento tra i vari stregoni, indicando l'autentica appartenenza al gruppo smascherando, così, eventuali intrusi, spie e inquisitori. I simboli potevano variare a seconda del "grado", della famiglia, del tipo di magia in cui il mago era specializzato, il luogo di provenienza, ecc...



Si tratta di disegni stilizzati, a volte semplici croci o punteggiature ottenute picchiando con i polpastrelli, mentre altre volte sono riprodotti il sole, la luna, i geroglifici planetari e zodiacali ed altri simboli magici. Per tracciarli si ricorreva quasi sempre alla cenere del focolare (vedi il primo capitolo per

ciò che riguarda la superstizione secondo cui streghe e maghi volano attraverso i camini), cenere e carbone del sabba, o ceneri composte con ingredienti specifici per il "volo" o per l'"invisibilità". Talvolta il tracciato della figura non era importantissimo proprio perché il potere era tratto maggiormente dalla polvere magica. Un altro motivo per cui non è stato possibile tramandarli chiaramente è da ricercarsi nella segretezza della trasmissione orale; inoltre, i segni erano già sbiaditi al mattino sia perché la strega si accingeva a ripulirli sia a causa del comportamento dell'animale.

Ancora oggi, alcuni praticanti magici, eseguono simili incantesimi di protezione sui propri animali.

Rito per Fattura e Controfattura.

Ero indeciso se riportare questo rituale perché può essere usato anche per fare seriamente del male. Ma per correttezza di informazione, sia perché se usata con discernimento può essere utile, ho deciso di inserirla nel formulario. In questo rito produrremo la “cenere d’acqua” (vedi capitolo precedente).

Occorrono:

- *Calderone o pentola di rame*
- *Mestolo di legno*
- *Acqua*
- *3 cucchiaini di sale*
- *3 cucchiaini di aceto*
- *3 cucchiaini di Cenere di fico (foglia, ramo o frutto)*
- *Collegamento con il bersaglio della fattura.*

Per prima cosa, occorre procurarsi un oggetto che funga da collegamento diretto con l’obbiettivo della fattura. Se si opera su una persona si sceglieranno, in ordine di efficacia, capelli e peli, unghia e fluidi corporei, indumenti o oggetti personali, una fotografia, il nome. Se si opera su un luogo allora si cercherà di impadronirsi di un oggetto che vi è presente (intonaco del muro) o della terra (ad esempio di un giardino, una proprietà).

Entrati in possesso di un collegamento, si attenderanno un martedì, un venerdì o un sabato in un periodo che vada dal plenilunio al novilunio.

Si riempie il calderone per metà d’acqua e si inserisce il collegamento; quindi si avvia la fiamma. Quando sta per bollire, si aggiungeranno gli ingredienti, e si mescolerà nove volte in senso orario e nove in senso antiorario, esprimendo le proprie emozioni. La pozione dovrà cuocere finché sarà completamente evaporata. Raccogliete i residui salini e polverizzateli.

Per arrecar danno dovrete spargerla in un luogo in cui siete sicuri che entrerà

in contatto con la vittima. Se invece si tratta di controfattura, si procede nel discioglierla in un bicchiere d'acqua e ad ingerirla, magari un po' al giorno per una settimana (assicurarsi sempre di non aver impiegato fotografie o oggetti velenosi!). Con questo gesto si afferma la vittoria del potere personale su quello del nemico. Richiama la pratica di certe forme di cannibalismo di alcune tribù indigene, durante le quali ci si cibavano delle carni del nemico vinto o anche delle macabre degenerazioni medievali in cui si beveva sangue per assumere le caratteristiche di una persona o per allungare la vita.

Per la fertilità dei campi.

Un raccolto abbondante aveva più valore dell'oro nei tempi antichi perché ciò assicurava la vita. Perciò vennero a formarsi superstizioni e magie per assicurarsi la fertilità della terra e la possibilità di sfamarsi. Per questo incantesimo occorrono delle conchiglie, gusci d'uovo, latte ed erbe dello scorso raccolto, meglio se paglia o legumi. In sostituzione delle conchiglie si possono usare le lisce del pesce o la cenere d'osso (non c'è bisogno di rabbri-vidire, maneggiamo le ossa ogni volta che mangiamo del pollo!), mentre per sostituire le erbe del precedente raccolto andrà bene della farina. Si opera solo tra il primo e il dodicesimo (compreso) giorno del mese lunare.

Incenerire le conchiglie (o le lisce di pesce) e unire la sostanza calcinata a gusci d'uovo, ed erbe del precedente raccolto. Pestare il tutto in un mortaio fino a ridurre in polvere, quindi unire con il latte fino ad ottenere una pasta. Esporre il composto "fangoso" alla luce notturna e ritirare all'alba.

La pozione deve essere sparsa, dopo il calar del sole, nel campo, invitando la terra a nutrirsi e a produrre, si incoraggeranno le piante a crescere rigogliose e gli alberi a produrre frutti abbondanti. Si può anche seppellire nella terra dei vasi d'appartamento.

~ ~ ~

Con questo incantesimo giungiamo al termine del formulario di magie. Segue una raccolta di ricette per inchiostri al nerofumo da usare per gli incantesimi, per scrivere il libro delle ombre o lettere tra i membri della comunità magica.

~ COMPENDIO DI RICETTE DI INCHIOSTRO AL NEROFUMO ~

Inchiostro al Nerofumo base.

Questa è la ricetta base per ottenere un magico inchiostro al nerofumo.

Occorrono:

- *3 parti di Cenere consacrata*
- *½ o 1 parte di liquido consacrato*
- *una sostanza legante o fissante*

Procedere ad amalgamare le ceneri e il liquido, ottenendo una consistenza fluida. A questo punto si aggiunge una sostanza legante quale polvere di gomma arabica, resina o incenso puro. Continuare a legare gli ingredienti finché avranno un aspetto omogeneo, corposo, ma fluido. Aggiungere qualche goccia di limone e agitare. Conservare in bottigliette di vetro al riparo dalla luce diretta del sole.

Inchiostro Sacro.

Serve per redare scritti magici e conferirli potere. Si prepara con la cenere di candela, acqua santa, incenso olibano e mirra. Prima di imbottigliare, va esposto sia al sole che alla luna.

Inchiostro Nero Amore.

Per gli incantesimi d' amore, si prepara un inchiostro con cenere di mirto, vino rosso, fiori di lavanda e mirra.

Inchiostro del Fattucchiere.

Per tutte le opere di magia bianca e nera, per scrivere petizioni e incantesimi sul libro delle ombre. Si compone con cenere di foglie e bacche di alloro, cannella in polvere, olio di oliva, acqua di rose e olibano.

Inchiostro del Cimitero.

Utilizzabile in tutte le magie che evocano i defunti, per rimuovere o inviare maledizioni. Si crea con cenere di aglio, cenere di cipresso, cenere di candela, cannella in polvere, vetiver, acqua di rose e incenso (preferibile lo storace).

Inchiostro per il Libro delle Ombre, Grimoire e Libri del Comando.

Questo inchiostro può essere usato solo dal legittimo proprietario per scrivere sul libro degli incantesimi personale. Si ottiene dalla cenere del focolare, in caso non fosse possibile si utilizzerà la cenere dei fuochi del sabba o dell'esbat. Vi si aggiunge acqua consacrata o di rose, mirra e incenso.

Inchiostro del Malaffare.

Come indicato dal nome, serve per maledizioni e controfatture. Si prepara con la cenere del fattucchiere classica unita a cenere di spine di rosa, cannella, coriandolo, vino rosso, miele e incenso.

~ ~ ~

Questo formulario di sette inchiostri è sufficiente per ogni evenienza magica. Col tempo, i vari inchiostri possono alterarsi e andare a male, quindi vanno sostituiti. Per questo è sempre raccomandabile di riporli in boccette di vetro, agitandoli bene prima dell'uso. Non mescolare mai inchiostri diversi perché si verrebbero a creare energie conflittuali!

Che questa breve lettura sia l'inizio di un lungo viaggio nella sperimentazione di questo straordinario ingrediente magico e delle sue applicazioni.

«Le vere streghe non hanno paura di sporcarsi le mani».

Solo su

ANTICA STREGONERIA

eBook

GRATIS!